

Soluzione ponte per i rifugiati: la baracca della neve

Pubblicato: Martedì 21 Febbraio 2006

Una "soluzione ponte" per i richiedenti asilo accampati a Malpensa. Dopo un incontro svolto nel pomeriggio di ieri, 20 febbraio, tra il questore **Giovanni Selmin** e il dirigente della Polizia di Frontiera Aerea di Malpensa **Enzo Ricciardi** e Sea, è stato deciso di **approntare una struttura** all'esterno del Terminal 1, dotata di servizi igienici e camere per i richiedenti asilo che non possono ancora essere portati nei centri di accoglienza.

In attesa di essere sistemati nelle strutture territoriali idonee, al momento al limite della capienza, i rifugiati politici potranno così avere un posto dove stare, certamente più idoneo del Meeting Point all'interno del Terminal 1. La struttura (foto) è **nei pressi della palazzina sindacale**, circondata da altri prefabbricati simili. Un tempo era usata per alloggiare gli operai che lavoravano alla costruzione dell'aeroporto, mentre negli ultimi tempi lo stabile è usato dagli spalaneve che d'inverno lavorano alla pulizia delle piste. Le camere sono capienti, con **7 letti a castello per 6 stanze**. I bagni sono anch'essi puliti e dignitosi, con **docce e servizi igienici** all'altezza. I dipendenti della Sea incaricati di approntare le stanze hanno anche ricavato un locale dove i rifugiati potranno stare insieme, una sorta di salotto.

Molti dei richiedenti asilo che fino a stamattina sono rimasti "accampati" all'interno dell'area arrivi del Terminal 1 hanno trovato sistemazione nei centri d'accoglienza della Lombardia e della provincia di Varese: **una decina sono andati a Milano**, nelle strutture Caritas gestite da Don Colmegna, **7 nel centro di prima accoglienza di Marzio**, dove si sono liberati alcuni posti, **3 tra appartamenti e alberghi varesini**. Poco meno di una ventina andranno invece nello stabile all'interno del sedime aeroportuale di Malpensa: per loro sono **pronti sacchi a pelo** (comprati appositamente da Sea) e asciugamani, resi disponibili solo grazie all'intervento di **don Ruggiero Camagni**, il parroco di Case Nuove che fin dai primi giorni d'emergenza è corso in aiuto dei rifugiati.

Intanto, ancor prima che gli asilanti lasciassero le poltrone del Meeting Point, **le imprese di pulizia dell'aeroporto** (foto) si sono messe in moto per disinfettare e pulire l'area, per renderla presentabile e nuovamente a disposizione dei clienti dello scalo, dopo giorni di "occupazione" coatta da parte di ospiti inattesi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it